

Repertorio n. 27575

Raccolta n. 15523

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno sei del mese di giugno
(6 giugno 2014).

In Ascoli Piceno, nel mio studio.

Innanzi a me Dottoressa Donatella Calvelli, Notaio in Ascoli
Piceno, con studio in viale Indipendenza n. 42, iscritta nel

Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo,

alla presenza dei signori:

- CAUCCI Alessia, nata in Ascoli Piceno il 21 (ventuno) gen-
naio 1986 (millenovecentottantasei), residente a Comunanza
(AP), frazione Calvarese n. 3;

- GALIENI Leonardo Maria, nato a San Benedetto del Tronto
(AP) il giorno 8 (otto) settembre 1990 (millenovecentonovan-
ta), residente in Ascoli Piceno via L. Pastori n. 15;

intervenuiti quali testimoni a me noti ed aventi i requisiti
di legge come dichiarano;

- per l'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PI-
CENO", con sede in Ascoli Piceno, via delle Torri n. 53, co-
dice fiscale dichiarato 92032010446;

è presente il signor

- LAORTE Michele, nato a Castrovillari il 4 (quattro) febbra-
io 1962 (millenovecentosessantadue), residente in Ascoli Pi-
ceno via Tornasacco n. 1, domiciliato per la carica presso la



sede ove sopra, il quale dichiara di intervenire al presente atto sia in proprio che nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante del suddetto Ente, in forza dei poteri al medesimo spettanti da statuto ed in esecuzione delle delibere del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri n. 14 in data 11 aprile 2014 e n. 19 in data 21 maggio 2014.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il presente atto in forza del quale l'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO", come sopra rappresentato, premette

che allo scopo di favorire la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, con particolare riferimento agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale degli ingegneri e degli aspiranti ingegneri, intende promuovere l'istituzione di una fondazione da denominarsi "FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO" con le finalità meglio in appresso specificate, mettendo a disposizione della fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività; tutto ciò premesso da formare parte integrante e sostanziale

del presente atto, il Comparente per realizzare la costituzione della fondazione dichiara quanto segue:

Articolo 1

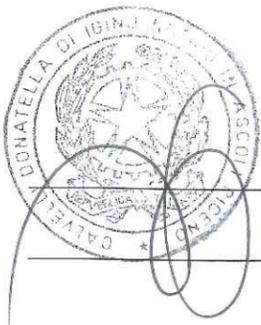
E' costituita, dall'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO", una "FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO", avente sede in Ascoli Piceno, via delle Torri 53.

Articolo 2

La fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale. Essa ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, con particolare riferimento agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale degli ingegneri e degli aspiranti ingegneri.

A tal fine potrà:

- Organizzare la formazione e l'aggiornamento professionale;
- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive, su internet e su supporti magnetici, riservandosi i diritti di copyright), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari, e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con l'esclusione di giornali quotidiani;



- sostenere l'attività di Enti (inclusi gli altri Ordini degli Ingegneri ed analoghe istituzioni) che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, mediante il sostegno dell'attività scientifiche documentate che tali Enti si propongono di perseguire con il finanziamento della Fondazione;

- promuovere e finanziare convegni e riunioni nonché seminari di Studio nei campi tecnici, economici, giuridici e tributari;

- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di una Biblioteca e di una emeroteca in materie tecnico-scientifico e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri;

- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di banche dati relative a materie tecnico-scientifico e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri, consultabili sia localmente che a mezzo reti nazionali ed internazionali con sistemi di accesso elettronici incluso Internet e reti ad esso assimilate;

- promuovere e finanziare le relazioni culturali e scientifiche con Dipartimenti ed istituti universitari nazionali ed internazionali;

- provvedere alla tutela, alla conservazione ed eventuale distribuzione e pubblicazione dei lavori di Ricerca e del materiale tecnico-scientifico di Ingegneri di particolare interesse per la categoria e per gli Istituti di ricerca univer-

ALLEGATO "A"
ALL'ATTO N. 27575
RACCOLTA 15523

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Articolo 1

A norma degli artt. 14 e seguenti del codice civile è costituita la "FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO".

SEDE LEGALE

Articolo 2

La Fondazione ha obbligatoriamente sede legale presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno (nel seguito "Ordine"), attualmente in via delle Torri n. 53, Ascoli Piceno, e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo Articolo 3 del presente statuto.

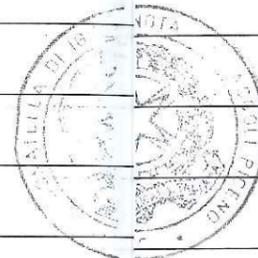
OGGETTO

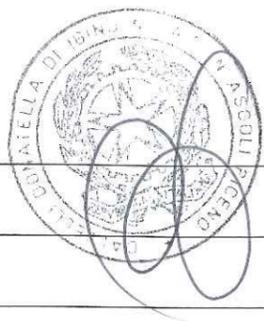
Articolo 3

La fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non professionale. Essa ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura dell'Ingegnere, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, con particolare riferimento agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale degli ingegneri e degli aspiranti ingegneri.

A tal fine potrà:

- Organizzare la formazione e l'aggiornamento professionale;





- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni;

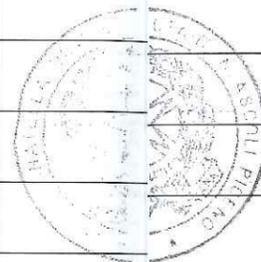
- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte, audiovisive, su internet e su supporti magnetici, riservandosi i diritti di copyright), tra le quali pubblicare volumi, ricerche, notiziari, e periodici culturali e di varia informazione tecnica, con l'esclusione di giornali quotidiani;

- sostenere l'attività di Enti (inclusi gli altri Ordini degli Ingegneri ed analoghe istituzioni) che agiscono nel campo degli studi tecnici, economici, giuridici e tributari, mediante il sostegno dell'attività scientifiche documentate che tali Enti si propongono di perseguire con il finanziamento della Fondazione;

- promuovere e finanziare convegni e riunioni nonché seminari di Studio nei campi tecnici, economici, giuridici e tributari;

- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di una Biblioteca e di una emeroteca in materie tecnico-scientifico e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri;

- promuovere e finanziare la costituzione, conservazione ed ampliamento di banche dati relative a materie tecnico-scientifico e giuridico-economiche di interesse per gli Ingegneri, consultabili sia localmente che a mezzo reti nazionali ed internazionali con sistemi di accesso elettronici incluso Internet e reti ad esso assimilate;



- promuovere e finanziare le relazioni culturali e scientifiche con Dipartimenti ed istituti universitari nazionali ed internazionali;

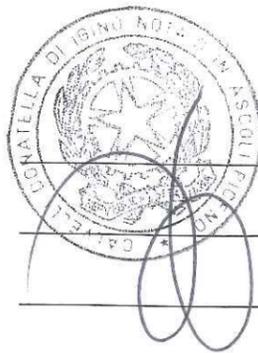
- provvedere alla tutela, alla conservazione ed eventuale distribuzione e pubblicazione dei lavori di Ricerca e del materiale tecnico-scientifico di Ingegneri di particolare interesse per la categoria e per gli Istituti di ricerca universitaria e di altri Enti pubblici e privati;

- organizzazione di attività culturali, scientifiche tecniche e ricreative in collaborazione con Associazioni di categoria e/o Enti e/o Società, sia nazionali che internazionali per la crescita culturale e professionale degli Ingegneri, nonché per favorirne gli scambi e le relazioni interpersonali;

- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche. Il Consiglio di Amministrazione assegnerà le borse di studio, previa espletazione di apposita procedura di selezione mediante bando, con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti;

- organizzare, promuovere, sovvenzionare stages di ingegneri e laureandi in ingegneria presso società e/o Enti sia nazionali che internazionali, allo scopo di migliorare la preparazione professionale degli stessi;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate.



La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi che, direttamente o indirettamente, l'Organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali su indicati.

La Fondazione opera prioritariamente nell'ambito della circoscrizione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno e secondariamente nell'ambito della Regione Marche.

PATRIMONIO

Articolo 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dai Fondatori come risulta dall'atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, (inclusi donazioni, legati e lasciti testamentari), da elargizioni o contributi versati da enti pubblici o privati, nonché da persone fisiche, sempre che i predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste all'articolo 3 del presente Statuto;
- da introiti quale corrispettivo di iniziative pubblicitarie connesse all'attività editoriale o da sponsorizzazioni o contribuzioni alle manifestazioni culturali, scientifiche e creative della Fondazione;
- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio.

ENTRATE

Articolo 5

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'Articolo 3 del presente Statuto;
- proventi reddituali derivanti dal patrimonio di cui all'Articolo 4 del presente Statuto;
- ogni eventuale contributo, elargizione e sponsorizzazioni/pubblicità di sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

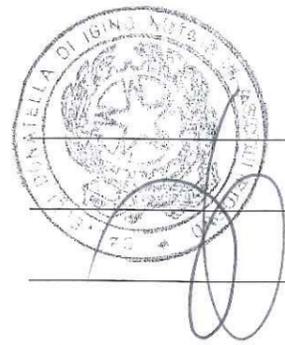
Alla Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa.

Articolo 6

Sono sostenitori della Fondazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati anche non economici che versano contributi annui destinati a sostenere le attività di cui all'Articolo 3 del presente Statuto.

ORGANI

Articolo 7



Sono organi della Fondazione:

Il Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente;

Il Revisore dei Conti.

Potranno inoltre essere nominati i seguenti organi a discre-

zione del Consiglio di Amministrazione:

Il Direttore;

Il Comitato tecnico-scientifico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 8

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione (nel seguito CDA) composto da 7 (sette) consiglieri come di seguito indicato:

- il Presidente dell'Ordine (membro di diritto);

- il Tesoriere dell'Ordine (membro di diritto);

- 2 (due) Consiglieri nominati dal Consiglio dell'Ordine scelti tra i consiglieri in carica nello stesso;

- 3 (tre) Consiglieri nominati dal Consiglio dell'Ordine scelti tra gli iscritti all'Ordine e che non siano Consiglieri di quest'ultimo.

Il CDA rimane in carica per il medesimo tempo in cui rimane in carica il Consiglio dell'Ordine pertanto la nomina e la scadenza di quest'ultimo comporta automaticamente la nomina e la scadenza del CDA della Fondazione, il tutto salvo eventuali periodo di prorogatio in occasione delle elezioni del nuo-

vo Consiglio dell'Ordine.

Qualora, durante il mandato, uno o più consiglieri cessino, per qualsiasi motivo, dalla loro carica, il CDA sarà integrato da nuovi consiglieri, nominati nel rispetto di quanto contenuto nel presente articolo. I nuovi Consiglieri nominati rimarranno in carica sino alla scadenza del CDA.

Qualora un componente del CDA accumuli 3 (tre) assenze consecutive senza giustificato motivo, esso decadrà di diritto e verrà sostituito dal Consiglio dell'Ordine nel rispetto delle regole sopra disposte.

Nell'ambito del CDA saranno affidate le seguenti cariche:

- Presidente: eletto a maggioranza tra i componenti del CDA con esclusione del Presidente dell'Ordine;

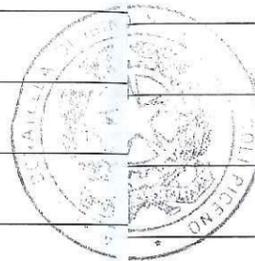
- Segretario: eletto a maggioranza tra i componenti del CDA con esclusione del Presidente dell'Ordine;

- Tesoriere del CDA: ricoperto dal Consigliere che riveste la medesima carica in seno all'Ordine.

E' esclusa la possibilità di cumulo delle cariche.

Articolo 9

Il CDA della Fondazione può deliberare che la Fondazione si avvalga dell'opera di un Direttore che avrà durata in carica al massimo pari al CDA medesimo, tenuto conto anche delle eventuali prorogatio di cui all'Articolo 8 del presente Statuto; lo stesso CDA provvederà alla sua nomina, a stabilirne la durata in carica ed a fissarne il relativo compenso.





Il Direttore eventualmente nominato avrà funzioni di coordinamento generale delle attività della Fondazione, collaborerà alla predisposizione del preventivo, del rendiconto consuntivo annuale e dei programmi di attività della Fondazione e ne curerà la gestione dopo che gli stessi siano approvati dal CDA assumendo la responsabilità della loro puntuale e corretta esecuzione. Al Direttore possono essere attribuite procure ad negotia per gli adempimenti tributari e contributivi.

Il Direttore controllerà l'attività del comitato tecnico-scientifico nonché degli studiosi, ricercatori e collaboratori esterni chiamati a partecipare alle iniziative della Fondazione.

Articolo 10

Ogni carica è gratuita.

A tutti i Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni a loro assegnate.

Articolo 11

Al CDA è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il CDA può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva entro il 30 novembre di ogni anno il conto preventivo anche finanziario dell'anno successivo;

- approva entro il 30 aprile di ogni anno il conto consuntivo (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), il rendiconto finanziario dell'anno solare precedente e la relazione illustrativa pertinente la gestione della Fondazione;

- gestisce l'eventuale personale dipendente e gli incarichi libero-professionali e ne determina il trattamento giuridico ed economico deciso a maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti;

- delibera l'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla legge;

- decide sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;

- stabilisce i programmi della Fondazione;

- delibera le modifiche dello Statuto (da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge, e ciò in

deroga a quanto previsto dal successivo art. 13 del presente Statuto) a maggioranza di almeno 2/3 (due terzi) dei suoi componenti.

In assenza del Segretario del CDA, la sua funzione verrà svolta da un Consigliere designato a maggioranza dei membri presenti alla riunione.

Le deliberazioni del CDA saranno pubblicizzate sul sito web istituzionale.

Ai soli fini informativi il CDA redigerà contemporaneamente all'approvazione del bilancio una relazione illustrativa delle attività svolte che provvederà a comunicare al Fondatore.

Articolo 12

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente con avviso contenente la data, l'ora, il luogo e l'Ordine del Giorno, a mezzo fax, posta elettronica o posta elettronica certificata, almeno sette giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza è valida la comunicazione effettuata con qualsiasi mezzo a condizione che siano stati convocati tutti i membri almeno 24 ore prima dell'inizio della riunione.

Le riunioni del CDA sono valide anche in assenza delle sopraindicate formalità di convocazione quando sia presente la totalità dei membri.

Le riunioni e le deliberazioni del CDA verranno fatte constatare da verbali firmati da tutti i presenti e depositati in una raccolta presso la sede legale della Fondazione; tali verbali verranno redatti dal segretario o, in sua assenza, dal consigliere designato ai sensi dell'art. 11 del presente statuto.

Articolo 13

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente più della metà dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti

dei presenti. Quando si verifica una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente ovvero di chi presiede la riunione ai sensi del presente Statuto.

PRESIDENTE

Articolo 14

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento, assume le medesime funzioni il consigliere del CDA con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine, salvo diversa deliberazione in merito da parte del CDA.

Il Presidente convoca e presiede il CDA, dà le opportune indicazioni per l'esecuzione delle delibere del medesimo, attua la strategia della Fondazione conformemente alle deliberazioni del CDA ed è responsabile degli incarichi espressamente affidatigli dal CDA.

In caso di interventi urgenti e non rinviabili il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del CDA fermo restando l'obbligo di ratifica, entro trenta giorni, da parte del Consiglio stesso delle decisioni assunte.

Il Presidente rilascia procure speciali e nomina Avvocati e Procuratori alle liti, previa deliberazione del CDA.

REVISORE DEI CONTI

Articolo 15

Il Consiglio dell'Ordine nomina un revisore dei conti effet-

tivo ed eventualmente un supplente tra gli iscritti all'albo dei revisori, e ne stabilisce il relativo compenso.

Il Revisore dei Conti rimane in carica con la stessa decorrenza e per la stessa durata del CDA della Fondazione, tenuto conto anche delle eventuali prorogatio di cui all'Articolo 8 del presente Statuto.

Il revisore nominato dal Consiglio dell'Ordine può essere confermato nella carica per non più di due mandati consecutivi.

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti riferirà annualmente sui controlli svolti presentando apposita relazione scritta.

Il Revisore dei Conti partecipa di diritto a tutte le riunioni del CDA della Fondazione e dell'eventuale Comitato tecnico-scientifico senza diritto di voto e senza rilevare ai fini della costituzione della maggioranza o della validità delle sedute.

Le relazioni del Revisore dei Conti verranno depositate presso la sede della Fondazione. Il Compenso del revisore dei conti sarà stabilito nel rispetto dei principi di economicità e concorrenza e sarà espressamente concordato al momento del conferimento dell'incarico.

COMITATI

Articolo 16

Il comitato tecnico-scientifico di cui all'art.7 del presente Statuto, ove nominato, sarà composto da tre membri, nominati come segue:

- un membro scelto tra coloro che si sono distinti nei campi di attività di cui all'art.3 del presente statuto, non iscritto all'Ordine;
- un membro scelto tra coloro che si sono distinti nei campi di attività di cui all'art.3 del presente statuto, iscritto all'Ordine;
- un membro scelto tra i consiglieri di amministrazione della Fondazione.

La carica di presidente del comitato, ove nominato, spetterà di diritto al membro scelto tra i CDA della Fondazione.

Il Comitato, se nominato, esplicherà funzioni consultive, funzioni propositive in materia culturale e tutte le attribuzioni ed i compiti che siano ad essi conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

I componenti del comitato dureranno in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

A tutti i componenti del comitato spetterà il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni loro assegnate.

LIQUIDAZIONE

Articolo 17

In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa determinata, i beni della Fondazione saranno liquidati ed i suoi averi saranno destinati all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno.

Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno nominerà per tale scopo tre liquidatori.

firmato Michele Laorte

firmato Alessia Caucci teste

firmato Leonardo Maria Galieni teste

firmato Donatella Calvelli notaio

sitaria e di altri Enti pubblici e privati;

- organizzazione di attività culturali, scientifiche tecniche e ricreative in collaborazione con Associazioni di categoria e/o Enti e/o Società, sia nazionali che internazionali per la crescita culturale e professionale degli Ingegneri, nonché per favorirne gli scambi e le relazioni interpersonali;

- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie tecnico-scientifiche e giuridico-economiche. Il Consiglio di Amministrazione assegnerà le borse di studio, previa espletazione di apposita procedura di selezione mediante bando, con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti;

- organizzare, promuovere, sovvenzionare stages di ingegneri e laureandi in ingegneria presso società e/o Enti sia nazionali che internazionali, allo scopo di migliorare la preparazione professionale degli stessi;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate.

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi che, direttamente o indirettamente, l'Organo amministrativo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali su indicati.

La Fondazione opera prioritariamente nell'ambito della circoscrizione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno e secondariamente nell'ambito della Regione Mar-

che.	
Articolo 3	
La fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che, debitamente sottoscritto ai sensi di legge, composto da n. 17 (diciassette) articoli, il Comparsante mi esibisce e si allega al presente atto sotto la lettera "A".	
Articolo 4	
A costituire il patrimonio iniziale della fondazione, l'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO" assegna, destinando ad essa in dotazione, la somma di denaro pari ad euro 30.000,00 (trentamila) che viene corrisposta mediante un assegno circolare, non trasferibile, di pari importo, emesso dalla Banca dell'Adriatico s.p.a. filiale 04130 di Ascoli Piceno Centro, in data 29 aprile 2014, N. 8370275975 - 09.	
Articolo 5	
A comporre il primo Consiglio di Amministrazione vengono nominati i signori LAORTE Michele, come sopra generalizzato ed i signori:	
- PARADISI Alberto, nato in Ascoli Piceno il 23 (ventitrè) dicembre 1974 (millenovecentosettantaquattro);	
- COCCIA Milena, nata in Ascoli Piceno il 12 (dodici) settembre 1975 (millenovecentosettantacinque);	
- MARCHETTI Emanuela, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il	
6	

15 (quindici) luglio 1974 (millenovecentosettantaquattro);	
- D'ANGELO Antonella, nata in Offida (AP) il giorno 11 (undici) giugno 1975 (millenovecentosettantacinque);	
- GABRIELLI Rosanna, nata a Maracaibo (Venezuela) il 3 (tre) marzo 1973 (millenovecentosettantatré);	
- FARINA Manrico, nato in Amandola il 14 (quattordici) agosto 1950 (millenovecentocinquanta).	
Il Comparsante dichiara e dà atto che nella prima riunione di Consiglio si attribuiranno le relative cariche.	
L'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO", come sopra rappresentato, dichiara di provvedere direttamente ad esperire tutte le pratiche occorrenti al fine di conseguire il riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente autorità amministrativa e si riserva di apportare al presente atto e all'allegato statuto le modifiche ed integrazioni che venissero richieste dalle competenti autorità.	
Articolo 6	
Imposte e spese saranno a carico dell'"ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO".	
Il Comparsante mi dispensa espressamente dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.	
Richiesto io Notaio ho ricevuto e compilato il presente atto del quale ho dato lettura, alla presenza dei suddetti testimoni, al Comparsante il quale, dopo che da me interpellato lo	
7	

ha dichiarato conforme alla sua volontà, con i testimoni e me

Notaio lo sottoscrive alle ore undici.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a

mano da me Notaio occupa facciate intere sette e sin qui del-

la ottava di due fogli.

firmato Michele Laorte

firmato Alessia Caucci teste

firmato Leonardo Maria Galieni teste

firmato Donatella Calvelli notaio

Copia conforme all'originale, composta di otto facciate di
due fogli, che si rilascia per uso di parte
Ascoli Piceno, 19 GIU 2014

